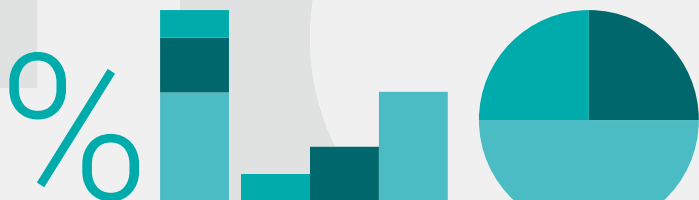


Attualità UST



07 Agricoltura e selvicoltura

Neuchâtel, febbraio 2025

Varietà sulle nostre tavole Ortaggi in Svizzera

Gli ortaggi costituiscono una parte importante della produzione agricola svizzera. Ne viene infatti coltivata un'ampia varietà. Nel 2023 le colture agricole in pieno campo e in serra coprivano una superficie di circa 12 750 ettari. Le colture in pieno campo si concentrano principalmente in poche regioni dell'Altopiano. La rilevanza economica della coltivazione di ortaggi si riflette in un valore di produzione che nel 2023 era pari a 758 milioni di franchi. Nello stesso anno, il consumo di ortaggi era di poco inferiore ai 100 kg pro capite, con un grado di autoapprovvigionamento del 44%.

Aumento della superficie coltivata a ortaggi

La coltivazione degli ortaggi si divide in due categorie principali: la coltivazione in pieno campo e la coltivazione in serra. Nel corso degli ultimi 30 anni è notevolmente aumentata: nel 1996, le coltivazioni di ortaggi in pieno campo e in serra coprivano una superficie di circa 8530 ettari, mentre fino al 2023 tale superficie è aumentata del 50%, attestandosi a circa 12 750 ettari, il che corrisponde a un'estensione leggermente superiore a quella del Lago dei Quattro Cantoni. Nonostante questa progressione, nel 2023 la superficie totale adibita alla coltivazione di ortaggi ricopriva solo l'1% della superficie agricola utile.

Nel 2023, le colture orticole in pieno campo rappresentavano la superficie maggiore (12 290 ha), mentre quelle in serra si estendevano per circa 460 ettari, pari pressoché al 4% della superficie coltivata a ortaggi. Una peculiarità delle superfici adibite a serra è che vi si può coltivare più volte nell'arco di un anno.

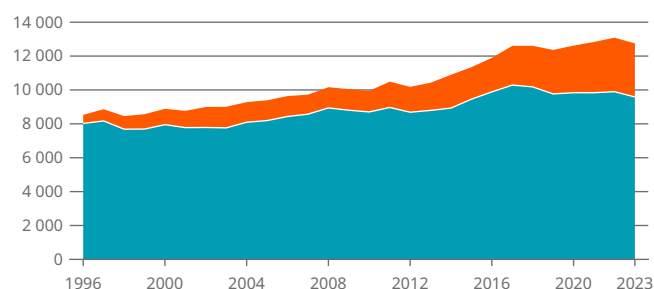
All'interno delle serre hanno preso piede le coltivazioni fuori suolo¹, che sono passate da pochi ettari all'inizio degli Anni '90 a 191 ettari nel 2023. Ad essere coltivati con questo metodo sono

soprattutto pomodori, cetrioli e insalate. Nel 2023 solo il 3% della superficie utilizzata per la coltivazione dei pomodori era ancora in pieno campo. Il 97% è infatti coltivato in serra, due terzi dei quali con il metodo fuori suolo.

Colture orticole in pieno campo e in serre, 1996–2023

In ettari

■ convenzionale ■ bio



Dati aggiornati: 11.02.2025

Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

gr-i-07.02.02.02.04.01

© UST 2025

Negli ultimi trent'anni la coltivazione di ortaggi biologici ha conosciuto un notevole aumento. In effetti, dal 1996 la superficie adibita alle colture biologiche è cresciuta di ben sei volte, addirittura raddoppiando negli ultimi dieci anni. Un quarto della superficie orticola (3160 ha) è oggi coltivata con metodo biologico.

¹ Ortaggi coltivati in una soluzione nutritiva (e non nel terreno).

Per fornire alle piante un apporto idrico ottimale anche in condizioni di siccità, nel 2023 è stato irrigato circa il 64% delle superfici coltivate a ortaggi. Solo le piantagioni di bacche e le fragole sono state irrigate in una proporzione maggiore (67%).

Gli ortaggi non vengono prodotti solo dalle aziende agricole, ma anche dalle economie domestiche private. La coltivazione privata di ortaggi avviene in gran parte in orti familiari. Secondo la statistica della superficie, tra il 2013 e il 2018 la superficie adibita a orti familiari si attestava a 1764 ettari. Rispetto al periodo dal 1979 al 1985, è diminuita di 260 ettari.

Ortaggi e territorio

La superficie coltivata a ortaggi si concentra in poche regioni. Il Cantone di Berna è in testa con 2220 ettari, seguito dai Cantoni di Zurigo (2020 ha) e Argovia (1870 ha). In questi tre Cantoni si trova il 50% delle superfici svizzere coltivate a ortaggi. In zone come quella del Grosses Moos, nel Seeland, fra i tre laghi del Giura (Bienne, Neuchâtel e Morat), la coltivazione di ortaggi ha una lunga tradizione. In questa regione è diventata possibile solo dopo le correzioni delle acque del Giura, effettuate tra il 1868 e il 1891 e tra il 1962 e il 1973, grazie alla bonifica dell'area di esondazione. Le aziende agricole attive in questa zona sono ancora oggi specializzate nella coltivazione di ortaggi. Nel cantone di Zurigo la coltivazione di ortaggi è portata avanti principalmente da grandi aziende agricole. Con una media di 4,6 ettari di superficie coltivata a ortaggi per azienda, sono infatti di dimensioni superiori alla media svizzera (3,1 ha). Già nel XIX secolo alcuni distretti argoviani (Aarau, Brugg, Kulm, Lenzburg e Zofingen) erano già noti come Rüebliand (terra delle carote). Oltre agli ortaggi per l'industria alimentare, vi si coltivano anche varietà antiche e tradizionali come la «Küttiger Rüebli».

La distribuzione regionale generale è influenzata principalmente dalla predominante superficie coltivata a ortaggi in pieno campo. Prendendo invece specificatamente in considerazione la superficie orticola coltivata nelle serre, la distribuzione regionale è diversa. Su un totale di 460 ettari di coltivazioni in serra, è il Cantone di Vaud a ospitarne il numero maggiore (75 ha). Seguono il Cantone di Ginevra e il Ticino, con oltre 65 ettari ciascuno. Rispetto al 1999, la superficie adibita a serre è aumentata maggiormente nei Cantoni di Turgovia, Vaud e Vallese. Tuttavia, nell'arco di 24 anni, alcuni Cantoni ne hanno registrato un calo, in particolare il Ticino e San Gallo.

Produzione e importanza regionale

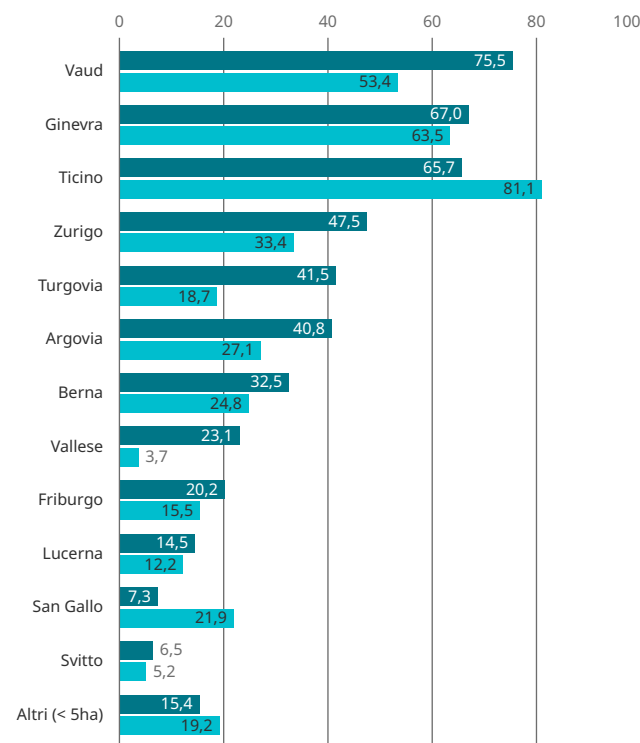
Nel 2023, 4104 aziende si occupavano della coltivazione di ortaggi. Di queste, 803 erano aziende orticole specializzate², che contavano 7130 impieghi e coltivavano il 62% della superficie orticola totale. Rispetto all'agricoltura nel suo complesso, queste aziende specializzate impiegavano il triplo delle persone per ettaro di superficie agricola, fatto che dimostra l'alta intensità di lavoro che caratterizza

l'orticoltura. Nello stesso anno sono state prodotte 388 000 tonnellate di ortaggi, di cui le carote hanno costituito la quota maggiore con 82 700 tonnellate, pari a 9 kg di carote pro capite. Al secondo posto troviamo le insalate e le cipolle, rispettivamente con 64 200 e 52 500 tonnellate.

Superficie adibita a colture orticole in serra

In ettari

■ 2023 ■ 1999



Dati aggiornati: 11.02.2025

Fonte: UST – Rilevazione delle strutture agricole

gr-i-07.02.02.02.04.02

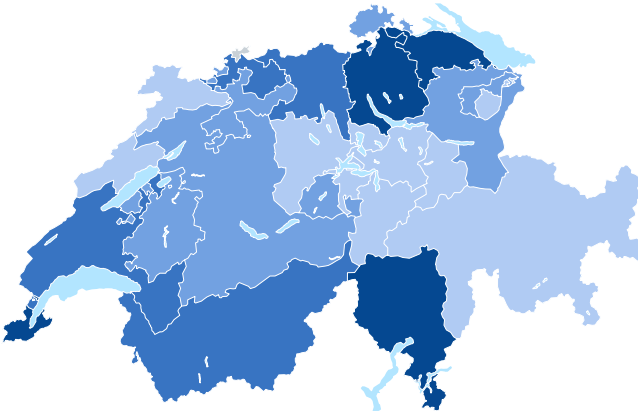

© UST 2025

Nel 2023 il valore della produzione di ortaggi è stato di circa 758 milioni di franchi. A titolo di confronto, nello stesso anno il valore della produzione di cereali è stato di 379 milioni di franchi e quello delle patate di 210 milioni di franchi. Gli ortaggi hanno rappresentato il 17% del valore della produzione vegetale, ovvero circa il 6% del valore della produzione dell'intero settore agricolo. Operando un confronto a livello cantonale del valore della produzione si osservano differenze regionali. La metà del valore della produzione di ortaggi è stata generata nei cantoni di Zurigo, Vaud e Turgovia. Prendendo invece in considerazione la quota del valore della produzione nel settore agricolo, è evidente che l'orticoltura è un pilastro importante soprattutto per l'agricoltura ticinese, dove tale quota si attesta al 18%. Seguono poi i Cantoni di Ginevra (16%) e Zurigo (14%).

² Aziende orticole specializzate secondo la tipologia comunitaria di classificazione delle aziende agricole dell'UE (classi di orientamento tecnico-economico [OTE] 211, 213, 221, 223, 231).

Valore di produzione degli ortaggi, 2023¹

Quota di ortaggi nella produzione agricola², in %



Svizzera: 6,3%
¹ dati provvisori
² I valori di BS sono inclusi in BL

Dati aggiornati: 19.11.2024
Fonte: UST – Conti regionali dell'agricoltura

ma-i-07.04.03.21
© UST 2025

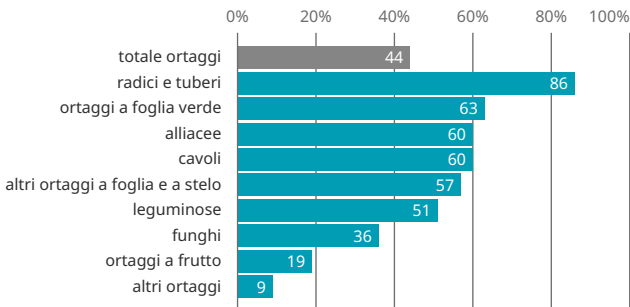
Autoapprovvigionamento di ortaggi pari al 44%

Nel 2023 il grado di autoapprovvigionamento di prodotti alimentari ammontava al 54%, quota che per gli ortaggi nello specifico si attestava al 44%, sebbene con variazioni a seconda del tipo di ortaggio considerato. La quota di autoapprovvigionamento maggiore è stata registrata da radici e tuberi (86%), categoria alla quale appartengono ad esempio le carote. Al contrario, la quota di autoapprovvigionamento degli ortaggi a frutto (come pomodori, peperoni, cetrioli e zucchine) era solo del 19%. Quelli appena citati sono gli ortaggi che fanno parte della lista dei prodotti più consumati in Svizzera.

Gli ortaggi sono importati principalmente dall'UE, soprattutto da Spagna, Italia e Paesi Bassi.

Produzione nazionale, 2023

In % del consumo, secondo l'energia assimilabile



2023: dati provvisori

Dati aggiornati: 11.02.2025
Fonte: Agristat – Bilancio alimentare

gr-i-07.06.01.03.03
© UST 2025

Esistono molti tipi di ortaggi, ecco perché, per la statistica, sono stati raggruppati in diverse categorie.

Categorie di ortaggi con esempi:

- Radici e tuberi: carote, rape, scorzonere, finocchi, barbabietole.
- Alliacee: cipolle, aglio, porri.
- Cavoli: broccoli, cavolfiori, cavoli rapa, vari altri tipi di cavolo.
- Ortaggi a foglia verde: lattuga sativa, lattuga iceberg, soncino, pan di zucchero, indivia.
- Altri ortaggi a foglia e a stelo: spinaci, bietole, rabarbaro, asparagi, carciofi, varie erbe fresche da cucina.
- Ortaggi a frutto: pomodori, peperoni, cetrioli, zucchine, zucche, meloni.
- Leguminose: fagiolini, piselli, taccole.
- Funghi: champignon, tartufi e altri.
- Altri ortaggi: mais dolce, capperi, germogli di bambù.

Importazione di ortaggi¹ per Paese di origine, 2023

	In tonnellate	In migliaia di fr.
Importazione totale	252 222	643 694
Spagna	121 483	276 462
Italia	54 140	149 004
Paesi Bassi	23 551	59 052
Marocco	15 622	30 416
Francia	9 873	28 342
Altri Paesi	27 552	100 419

¹ freschi o refrigerati (voci della tariffa doganale dal 702 al 709, senza 703.1011-1019)

Fonte: UDSC – Statistica del commercio estero

© UST 2025

Acquisto e consumo di ortaggi

Nel 2023, nell'acquisto di frutta e ortaggi i consumatori e le consumatrici hanno dato particolare importanza alla stagionalità, all'origine regionale o svizzera e all'aspetto. Il prezzo e il fatto che gli imballaggi fossero ecocompatibili sono stati meno determinanti. Il fatto che i prodotti fossero biologici è stato il criterio di acquisto meno diffuso.

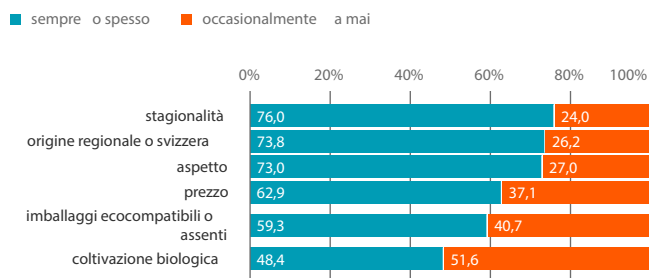
Le donne prestano maggiore attenzione all'origine regionale, alla stagionalità e alle confezioni ecocompatibili rispetto agli uomini.

Osservando la situazione dal punto di vista delle regioni linguistiche, si nota che nella Svizzera italiana si fa più attenzione all'aspetto degli ortaggi e meno all'origine regionale rispetto a quanto succede nella Svizzera francese. Per quanto riguarda la Svizzera tedesca, al prezzo viene attribuita un'importanza minore che nel resto della Svizzera.

Per la popolazione urbana, l'aspetto di frutta e ortaggi è un criterio più importante rispetto a quanto vale per la popolazione rurale. Quest'ultima, invece, dà maggiore importanza all'origine regionale e alla stagionalità dei prodotti.

Criteri di acquisto di frutta e ortaggi, 2023

In % della popolazione residente



Dati aggiornati: 01.02.2024

Fonte: UST – Rilevazione Omnibus 2023

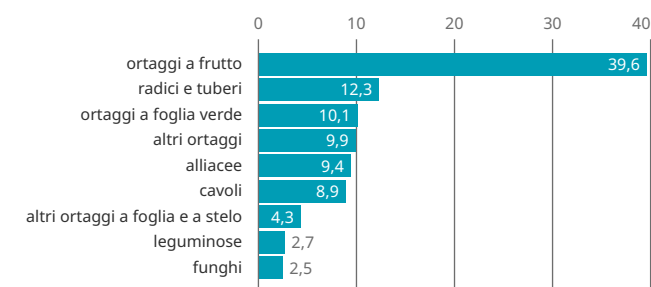
gr-i-02.03.05.10.04

© UST 2025

Negli ultimi dieci anni il consumo di ortaggi è rimasto pressoché invariato. Nel 2023 ammontava a circa 100 kg pro capite³. Questa quantità include anche salse e altri ortaggi trasformati e corrisponde a 270 g pro capite al giorno. Gli ortaggi a frutto (pomodori, peperoni, cetrioli, zucchine, zucche, meloni ecc.) sono di gran lunga i più consumati. Seguono le radici e i tuberi (carote, rape, scorzonere, finocchi, barbabietole ecc.) e al terzo posto le insalate.

Consumo di ortaggi, 2023

In kg di prodotti grezzi pro capite



2023: dati provvisori

Dati aggiornati: 11.02.2025

Fonte: Agristat – Bilancio alimentare

gr-i-07.06.04.02.02

© UST 2025

Nel 2022 un'economia domestica di medie dimensioni (2,1 persone) ha speso in media fr. 77.80 al mese per gli ortaggi, pari allo 0,8% del reddito lordo. La spesa maggiore è stata quella per pomodori e altri ortaggi a frutto (fr. 17.60 al mese), seguita da quella per le insalate e altri ortaggi a foglia verde (fr. 11.70) e da quella per le radici e i tuberi (fr. 11.40). Per gli ortaggi in conserva o altrimenti trasformati un'economia domestica ha invece speso in media fr. 6.70 al mese.

Provenienza dei dati

- Agristat – Bilancio alimentare, commercio estero
- UDSC – Statistica del commercio estero, Swiss-Impex
- UST – Statistica della superficie
- UST – Indagine sul budget delle economie domestiche (IBED)
- UST – Conti economici dell'agricoltura (CEA)
- UST – Rilevazione delle strutture agricole e censimenti delle aziende
- UST – Rilevazioni Omnibus
- Inventario del patrimonio culinario della Svizzera
- Centrale svizzera dell'orticoltura e delle colture speciali (CSO)

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	agrar@bfs.admin.ch, tel. 058 467 24 39
Redazione:	Sibylle Meyre, UST
Contenuto:	Sibylle Meyre, UST; Franz Murbach, UST; Florian Kohler, UST; Laurent Zecha, UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	07 Agricoltura e selvicoltura
Testo originale:	tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	Publishing e diffusione PUB, UST
Grafici, carte:	Publishing e diffusione PUB, UST
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch, tel. +41 58 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2025 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	1167-2500

Le informazioni contenute in questa pubblicazione contribuiscono alla misurazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).



Il sistema di indicatori MONET 2030

www.statistica.admin.ch → Statistiche → Sviluppo sostenibile → Il sistema di indicatori MONET 2030

³ In equivalenti di prodotto grezzo, il che significa che le preparazioni sono state convertite nel peso di ortaggi freschi non puliti.